LA GUERRA DEL PELOPONNESO

(431 - 404 a.C.)

La **Lega Delio-Attica**, detta anche di Delo, fu una confederazione marittima costituita da Atene e da varie città-stato greche, nel 478-477 a.C., durante la fase conclusiva delle Guerre Persiane. Infatti le poleis si impegnavano a contribuire alla difesa con il versamento di un tributo annuo alle casse amministrate da appositi magistrati oppure con la fornitura di navi e mezzi, recapitata nella sacra isola di Delo.

Perché?

Fu scatenata da Sparta che ingiunse ad Atene di rinunciare alle sue conquiste e di garantire l'autonomia delle città-stato greche. Sparta in questo modo assunse il ruolo di chi voleva difendere le polis greche contro la prepotenza di una città dispotica e pericolosa. Il rifiuto d Atene scatenò la guerra del Peloponneso

I FASE 431- 421 a.C.

- ✓ SPARTA invade l'Attica, regione dove è situata Atene
- ✓ PIANO di <u>Pericle:</u> (vissuto dal 495 al 429 a.C., fu un politico, oratore e stratego ateniese)

1. no battaglia campale
2. sì sfruttamento flotta per approvvigionamento
3. sì incursioni per logorare l'avversario

- ✓ Ad Atene scoppia la PESTE che falcia la popolazione (muore anche Pericle 429 a.C.)

A Pericle succede CLEONE, molto criticato perché corrotto e spregiudicato .

- ✓ Le operazioni militari si prolungano senza eventi eclatanti:
- ogni estate l'esercito spartano saccheggia la campagna attica e poi si ritira
- Atene domina sui mari
- Vittoria ateniesi a Sfacteria (isola del Peloponneso)

↓

Reazione di Sparta

↓

Battaglia di Anfiboli: muoiono sia <u>Cleone che Brasida</u> (i maggiori sostenitori della guerra)

Atteggiamento più conciliante **: 421 a.C. PACE DI NICIA** (Nicia, capo del partito moderato ateniese)

II FASE

- ✓ 415 a.C. offensiva militare contro Melo (provocazione di Atene nei confronti di Sparta)
- ✓ 415 a.C. SPEDIZIONE ateniese in SICILIA in aiuto di Segeste contro Siracusa

OBIETTIVO: ottenere risorse per sconfiggere Sparta
(Alcibiade - Lamaco - Nicia)

↓

- operazioni militari più difficili del previsto
- estromissione di Alcibiade (che si rifugiò a Sparta)
- contingente spartano in aiuto di Siracusa
- flotta di Corinto in aiuto di Siracusa
- malaria tra i soldati ateniesi

↓

Atene manda una nuova flotta al comando di DEMOSTENE che, dopo una sconfitta sulla terra, propone una ritirata che però viene rimandata per:

- presagio divino sfavorevole (eclissi di luna)
- Nicia (spera in un accordo con i Siracusani)

↓

L'indugio è fatale: i Siracusani sbaragliano e distruggono sia la flotta che l'esercito Ateniesi.

LA SCONFITTA DEGLI ATENIESI E' TOTALE

III FASE

- ✓ Gli Spartani riprendono la Guerra e su consiglio di Alcibiade, fortificano DECELEA, località dell'Attica (presidio fisso) →

<u>Atene è costantemente sotto assedio</u>

- ✓ Numerose città della lega di Delo disertano
- ✓ I Persiani si alleano con gli Spartani

Atene reagisce, utilizza il tesoro del Partenone, riallestisce la flotta e riesce a resistere per quasi 10 anni (in questi anni si alternano diversi tipi di potere e Alcibiade torna ad Atene)

- ✓ Sparta sostenuta dall'oro persiano, allestisce una flotta che sconfigge e distrugge quella ateniese

Nel 413 a.C., Atene fu sconfitta in una battaglia vicino a Siracusa e fu costretta a chiedere la resa. La città fu risparmiata e non venne distrutta, ma le condizioni di pace , furono molto dure:

↓

- ➢ abbattimento mura
- ➢ rinuncia alla flotta e all'egemonia
- ➢ abolizione costituzione democratica
- ➢ ingresso come stato satellite nella lega del Peloponneso

IV FASE

Nel 404 a.C. dopo altri scontri, il lungo periodo di guerra si chiuse con la definitiva vittoria di Sparta.

Si ebbero tali conseguenze:

- Atene si arrese ma fu, per fortuna, risparmiata dai nemici, che riconobbero la bellezza dei suoi monumenti;
- Per qualche tempo, dopo la vittoria , Sparta credette di poter governare tutta la Grecia ma le altre poleis si ribellarono e i continui conflitti indebolire tutte le città greche:
- I Macedoni, provenienti dal nord-est della Grecia, approfittarono di questa situazione